



Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea
Via Torquato Tasso, 4 - 24121 Bergamo
tel. e fax.: 035 238849 e-mail info@isrec.it
C.F.: 80029230168

COMUNICATO

Venerdì 7 ottobre scorso è stato assegnato il Premio **“Giuseppe Brighenti” per lo studio e la divulgazione della storia del Novecento** XXVI^a edizione secondo le modalità del nuovo bando entrato in vigore nel 2013. La Commissione, composta da rappresentanti dell'Anpi provinciale, della sezione Anpi di Endine Gaiano, del Comitato antifascista bergamasco, della Camera del Lavoro Cgil e dell'Isrec Bergamo, ha assegnato all'unanimità il premio di € **1000,00** per la tesi di laurea magistrale a Sara Nisoli: *“Vigilare sulle madri per proteggere i fanciulli” L'Omni a Bergamo (1926-1945)*, Università degli studi di Milano, Facoltà di studi umanistici, Corso di laurea in Scienze storiche, Relatore: prof.ssa Michela Minesso, correlatore: prof. Massimiliano Paniga, a.a. 2020-2021. Sempre all'unanimità la Commissione ha deciso di confermare anche per quest'anno la borsa di ricerca di € **1000,00** al progetto di Eleonora Quadri: *Sistemazione dei fondi nominali conservati nell'archivio fotografico ISREC BG*, un progetto che prosegue l'attenta descrizione, digitalizzazione e ricollocazione iniziata nel 2020.

La tesi di Sara Nisoli si segnala, oltre che per il capillare lavoro di interrogazione diretta delle fonti, per il tema oggetto della ricerca: l'attività dell'Opera nazionale della maternità e dell'infanzia di Bergamo negli anni del fascismo e della Rsi. Si tratta di un primo contributo ad un settore di ricerca mai esplorato a livello locale e che va ad aggiungersi ad altri studi condotti sul carattere del welfare italiano e un esempio di necessario e virtuoso intreccio tra storia locale e nazionale. Inoltre come spiega Nisoli nella presentazione del suo lavoro: “L'oggetto della tesi si presta bene a una riflessione sul tema della continuità/rottura istituzionale, ormai ampiamente indagata dalla storiografia nazionale, nel passaggio dall'Italia fascista alla Repubblica. Bisogna, infatti, ricordare che l'Onmi fu sciolta soltanto nel 1975. L'Opera divenne così uno dei tanti enti pubblici che attraversarono il regime, per poi inserirsi, senza eccessive soluzioni di continuità, nel nuovo ordinamento costituzionale repubblicano.”

Il rinnovato sostegno al progetto di Eleonora Quadri, che già ha dato importanti esiti con la ricognizione dell'intero archivio fotografico, la sistemazione e digitalizzazione dei Fondi Gentili e Brighenti e di oltre altri 30 Fondi nominali conservati, permetterà nel corso del prossimo anno la conclusione del lavoro di sistemazione e messa in sicurezza dei restanti fondi nominali e in una seconda fase lo studio e l'organizzazione dell'archivio per la consultazione in modo che sia garantito da un lato l'accesso al patrimonio per motivi di studio e di ricerca e dall'altro la sicurezza del materiale conservato.

Sarà cura dell'Isrec Bergamo - che ideò la Borsa in ricordo di Brighenti e che in questi anni l'ha sempre tenuta in vita grazie alla collaborazione dell'Anpi provinciale, della Camera del Lavoro di Bergamo, del Comitato antifascista bergamasco, della sezione Anpi di Endine Gaiano “Giuseppe Brighenti” e del Comune di Endine Gaiano che ha sempre sostenuto e ospitato la premiazione - insieme agli altri soggetti promotori, organizzare al meglio la premiazione che, sentito il Sindaco di Endine Gaiano e verificatane la disponibilità, è fissata per **sabato 12 novembre 2022 alle ore 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Endine Gaiano.**

La segreteria del Premio